ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G.CARDUCCI"
LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO
V.le Lorenzini 26, 56048 - Volterra (PI) Tel. **0588-86055** Fax **0588-90203**
C.M. **PIIS00100G** – C.F. **83002870505**
www.iiscarducci.gov.it piis00100g@istruzione.it

Rete Nazionale Licei Classici

UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Prot. n. 0005573/IV.5

Volterra, 10 novembre 2022
Al collegio dei docenti
Atti, Sito

ATTO INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2023/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il DPR n. 89/2010, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei;
VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 che ha modificato l'art. 3, c.4 del DPR n. 275/1999 ed in particolare:

- Il comma 14 dell'art. 1 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola
- I commi da 12 a 17 i quali prevedono che:
    1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
    2. Il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
    3. Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto;

4. Il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. Una volta completate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D. Lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
VISTA la normativa intervenuta durante l'emergenza epidemiologica da Covid 19 dal 4 marzo 2020 ad oggi;
VISTO il Piano di Istituto per la Didattica a Distanza;
VISTA la Legge n. 92/2019 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
VISTA la Nota MI prot. n. 23940 del 19 settembre 2022 "Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025";
VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD;
VISTI il PTOF 2019/2022, il RAV, il Piano di Miglioramento, il Piano Annuale per l'Inclusione, il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e il Piano per la formazione del personale a livello di Istituzione Scolastica attualmente in vigore;
TENUTO CONTO delle Indicazioni nazionali per i Licei, degli interventi educativo-didattici, delle linee di indirizzo fornite dal Collegio dei Docenti ed approvate dal Consiglio di Istituto negli anni precedenti e delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel RAV e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
PREMESSO che:

- la Legge 107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito della formulazione della presente direttiva;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il personale docente è chiamato a svolgere sulla base della normativa vigente;
- le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi interventi normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 e della legge di riforma 107/2015 che introduce il PTOF (piano triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal DS e dell'adeguamento dei programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
  - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7, c. 2, lett. m,n TU);
  - adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità del 2009, dalla L. 170/2010, dalla direttiva MIUR sui BES del 2012 e dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014;
  - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7, c. 2 lett. o TU);

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma coerente e completo per:

- la strutturazione del curricolo,
- la definizione della logistica organizzativa,
- l'impostazione metodologico-didattica,
- l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane

con cui l'Istituto intende perseguire gli obiettivi che la caratterizzano e la distinguono.
Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui l'Istituto dispone, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la scelta di operare nell'ottica del miglioramento continuo chiamano direttamente in causa tutti coloro che operano nella scuola; essi sono elementi indispensabili affinché il Piano non sia un mero adempimento burocratico, ma diventi un reale strumento di lavoro in grado di dare un senso all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.
Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2022/2025 per cui vengono confermati, con il presente atto,le finalità e gli obiettivi del PTOF 2019/22.
L'IIS "G. Carducci", attraverso il suo Piano Triennale intende garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di base degli studenti ed offre loro occasioni per ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze utili per affrontare gli studi universitari in tutti i settori o per inserirsi in maniera proficua nel mondo del lavoro.
Accanto alla formazione culturale l'IIS "G. Carducci" avrà cura di strutturare la propria offerta in modo da educare gli studenti ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica e da rafforzare in loro il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà in cui vivono, il rispetto per l'ambiente e il senso di appartenenza alla Comunità.
Per rispondere a queste finalità e in accordo con la nota MI prot. n. 23940 del 19 settembre 2022, il PTOF dovrà contenere:

- l'analisi del contesto e dei bisogni del territorio,
- le caratteristiche della scuola (descrizione delle attrezzature ed infrastrutture di ogni plesso e risorse professionali),
- le scelte strategiche effettuate in risposta ai bisogni individuati, alle priorità del RAV e agli obiettivi formativi prioritari,
- il piano di miglioramento,
- l'offerta formativa dell'istituto, anche in relazione all'alternanza scuola-lavoro, al PNSD e all'inclusione scolastica,
- il modello organizzativo adottato,
- il piano di formazione del personale.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere;

- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro, anche attraverso attività di alternanza suola-lavoro progettate all'interno dei consigli delle classi del triennio di ogni indirizzo;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- la ricerca e la sperimentazione di metodi didattici innovativi, centrati sul soggetto in apprendimento;
- la realizzazione di interventi per l'accoglienza di tutti gli allievi, compresi gli allievi diversamente abili o con bisogni educativi speciali.

Dovranno essere previsti:

- orientamento in ingresso e in uscita (professionale e/o universitario);
- attività formative integrative e complementari;
- uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di interagire in maniera efficace con le famiglie e con il territorio;
- attività di recupero e consolidamento per prevenire situazioni di disagio o di insuccesso scolastico e per superare le difficoltà di apprendimento;
- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- attività e percorsi formativi che incrementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
- percorsi di formazione del personale sulla prevenzione al bullismo e cyberbullismo;
- percorsi di formazione per i docenti, finalizzato all'acquisizione di nuove metodologie didattiche, in linea con le indicazioni del Piano scuola 4.0.

Per migliorare l'azione amministrativa e didattica, nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione, saranno incentivate attività volte a :

- potenziare la comunicazione tra tutti gli attori;
- procedere alle azioni di de materializzazione attraverso la segreteria digitale, il sito istituzionale, e l'utilizzo del registro elettronico;
- intensificare e snellire i rapporti scuola-famiglia
- stabilire criteri sempre più trasparenti e oggettivi per l'accesso alle varie iniziative;
- monitorare e analizzare i dati relative ad ogni iniziativa.

Ai fini dell'elaborazione del documento, la Dirigente Scolastica ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF deve tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente, delle presenti indicazioni ed anche della mission e della vision condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità dei docenti che operano presso l'Istituto.

Risulta pertanto necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo di Istituto, caratterizzante l'identità della scuola;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che rispondano alle linee guida e ai profili di competenza indicati dal Ministero;

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica, e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo di Istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in madre lingua, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio;
- analizzare i dati relativi ai risultati a distanza e utilizzare i risultati come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alla modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- migliorare la quantità e la qualità della dotazione tecnologica;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.
Poiché il presente atto si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si ritiene opportuno precisare che potrà essere oggetto di successive revisioni, modifiche ed integrazioni.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Nadia Tani